



CORPUS DOMINI SOLENNITA' (ANNO B)

PARROCCHIA DI S. MAURO MARTIRE

Diocesi di Treviso - Piazza San Mauro, 1 - 31038 Castagnole di Paese

Dal Vangelo secondo Marco (14,12-16.22-26)

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù:

«Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro:

«Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d' acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?".

Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti.

E disse loro: «Questo è il mio sangue dell' alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

PRENDETE, QUESTO È IL MIO CORPO.



Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; corpo e sangue. Ignoto quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: prendete, questo è il mio corpo...

Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono. Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: "io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: prendete.

Per diventare ciò che ricevete. Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: lui vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno. Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riscogliamo: prendete e mangiate, prendete e bevete. A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti. Vivi della sua vita.



CORPUS DOMINI SOLENNITA' (ANNO B)

PARROCCHIA DI S. MAURO MARTIRE

Diocesi di Treviso - Piazza San Mauro, 1 - 31038 Castagnole di Paese

Dal Vangelo secondo Marco (14,12-16.22-26)

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù:

«Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro:

«Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d' acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?".

Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti.

E disse loro: «Questo è il mio sangue dell' alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

PRENDETE, QUESTO È IL MIO CORPO.



Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; corpo e sangue. Ignoto quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: prendete, questo è il mio corpo...

Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono. Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: "io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: prendete.

Per diventare ciò che ricevete. Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: lui vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno. Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riscogliamo: prendete e mangiate, prendete e bevete. A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti. Vivi della sua vita.

AVVISI

- **LUNEDÌ 07 GIUGNO**
20.45 INCONTRO GENITORI
BATTEZZANDI

- **MERCOLEDÌ 09 GIUGNO**
16.00 INCONTRO 4[^] ELEM.

- **VENERDÌ 04 GIUGNO**
20.30 INCONTRO GRUPPO
1A E 2A SUPERIORE

GREST 2021
dalla 2[^] ELEMENTARE alla 2[^] MEDIA (FREQUENTATA)
ISCRIZIONI FINO AD ESAURIMENTO POSTI
- LIMITATI SECONDO LE INDICAZIONI ANTICOID -
CON PRECEDENZA AI RESIDENTI IN CASTAGNOLE

PRIMA SETTIMANA dal 28/06 al 02/07
SECONDA SETTIMANA dal 05/07 al 09/07
TERZA SETTIMANA dal 12/07 al 16/07

DATE ISCRIZIONI al GREST dalla 2[^] elementare alla 2[^] media (frequentata) PRESSO L'ORATORIO:

- giovedì 10 giugno
- venerdì 11 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22.00
- sabato 12 giugno dalle 10.00 alle 12.00

Possiamo sostenere la Parrocchia anche con offerte "pro parrocchia" al seguente Iban: IT70W0874961901016000066635

INTENZIONI DI PREGHIERA DAL 5 GIUGNO AL 13 GIUGNO

SABATO 05	18.30 def. fam. D'Alessi; Zambon Giovanni e Adele
DOMENICA 06 CORPUS DOMINI	7.30 Bolzon Elvio, Dino, Armida; Tessari Luigi e Albanese Teresa; Padre Massimino 10.00 CELEBRAZIONE DELLA MESSA DEL CORPUS DOMINI PER TUTTI NEL PARCO DAVANTI ALL'ORATORIO Baseggio Pietro e Isaia, Bolzon Angelo
LUNEDÌ 07	18.30 per la comunità
MARTEDÌ 08	18.30 Franceschini Alberto
MERCOLEDÌ 09	18.30 Zanella Franca, D'Alessi Giuseppe e Annarosa
GIOVEDÌ 10	18.30 per i malati
VENERDÌ 11	18.30 per le vocazioni
SABATO 12	18.30 defunti D'Alessi; don Luigi Garosio, Giancarlo Cavinato e Marilena Corrà
DOMENICA 13	7.30 Dissegna Antonio e Suor Angioletta 9.00 per la comunità 10.30 Conte Antonio, Zanatta Fortunato e Rita

AVVISI

- **LUNEDÌ 07 GIUGNO**
20.45 INCONTRO GENITORI
BATTEZZANDI

- **MERCOLEDÌ 09 GIUGNO**
16.00 INCONTRO 4[^] ELEM.

- **VENERDÌ 04 GIUGNO**
20.30 INCONTRO GRUPPO
1A E 2A SUPERIORE

GREST 2021
dalla 2[^] ELEMENTARE alla 2[^] MEDIA (FREQUENTATA)
ISCRIZIONI FINO AD ESAURIMENTO POSTI
- LIMITATI SECONDO LE INDICAZIONI ANTICOID -
CON PRECEDENZA AI RESIDENTI IN CASTAGNOLE

PRIMA SETTIMANA dal 28/06 al 02/07
SECONDA SETTIMANA dal 05/07 al 09/07
TERZA SETTIMANA dal 12/07 al 16/07

DATE ISCRIZIONI al GREST dalla 2[^] elementare alla 2[^] media (frequentata) PRESSO L'ORATORIO:

- giovedì 10 giugno
- venerdì 11 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22.00
- sabato 12 giugno dalle 10.00 alle 12.00

Possiamo sostenere la Parrocchia anche con offerte "pro parrocchia" al seguente Iban: IT70W0874961901016000066635

INTENZIONI DI PREGHIERA DAL 5 GIUGNO AL 13 GIUGNO

SABATO 05	18.30 def. fam. D'Alessi; Zambon Giovanni e Adele
DOMENICA 06 CORPUS DOMINI	7.30 Bolzon Elvio, Dino, Armida; Tessari Luigi e Albanese Teresa; Padre Massimino 10.00 CELEBRAZIONE DELLA MESSA DEL CORPUS DOMINI PER TUTTI NEL PARCO DAVANTI ALL'ORATORIO Baseggio Pietro e Isaia, Bolzon Angelo
LUNEDÌ 07	18.30 per la comunità
MARTEDÌ 08	18.30 Franceschini Alberto
MERCOLEDÌ 09	18.30 Zanella Franca, D'Alessi Giuseppe e Annarosa
GIOVEDÌ 10	18.30 per i malati
VENERDÌ 11	18.30 per le vocazioni
SABATO 12	18.30 defunti D'Alessi; don Luigi Garosio, Giancarlo Cavinato e Marilena Corrà
DOMENICA 13	7.30 Dissegna Antonio e Suor Angioletta 9.00 per la comunità 10.30 Conte Antonio, Zanatta Fortunato e Rita